

AMBITO TRASVERSALE N. 4: "DIDATTICA E METODOLOGIE"

Corso di formazione su:

"FARE POESIA A SCUOLA: per una didattica del linguaggio poetico"

OBIETTIVI

Il percorso di ricerca si propone di far raggiungere agli insegnanti:

1. Conoscenza del verso e della rima: metriche e tipologie di versi, tipi di rime;
2. Conoscenza delle figure di iterazione e delle figure retoriche;
3. Conoscenza della poesia e delle filastrocche di tradizione orale;
4. Individuazione e applicazione della struttura o schema poetico;
5. Sperimentazione in classe delle suddette esercitazioni didattiche;
6. Presentazione ai corsisti delle esercitazioni didattiche sperimentate in classe.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

14 febbraio ore 15:00 – 19:00

Dall'approccio contenutistico all'approccio formale. I codici del linguaggio poetico. Cenni di storia della poesia per ragazzi. Gli anni Ottanta e la stagione delle antologie. Ruolo e importanza del linguaggio poetico nell'apprendimento del linguaggio.

La poesia come gioco: giocare con le lettere e con le parole: acrostici, anagrammi, logogrifi, sciarade, scarti. Cambi o sostituzioni di lettere e di sillabe. Il pesce gatto o metagramma.

Esempi tratti dalla letteratura.

15 febbraio ore 15:00 – 19:00

Il verso e la rima. Metrica e tipologia dei versi. Tipi di rime. Cognomi e nomi in rima. Applicazione di modelli poetici. Ho conosciuto un tale...; il rimario.

Le figure di iterazione fonica: assonanza, consonanza, allitterazione, palindromo.

Figure di iterazione sintattica: anafora, epifora, anadiplosi, epizeusi.

Le figure retoriche: la similitudine. La metafora. Metonimia e sineddoche.

21 febbraio ore 15:00 – 19:00

Poesia e filastrocche di tradizione orale.

Poesie del tipo "Volta la carta...", "A non è B", "Cerchi e trovi", "A pagina uno..."

Individuazione e applicazione della struttura o schema poetico. Introduzione delle varianti. Presentazione di alcuni modelli: Giuseppe Pontremoli, Toti Scialoja, Nico Orengo.

22 febbraio ore 15:00 – 19:00

I bambini scrivono poesie: il metodo Koch. Poesie sui desideri, i sogni, le bugie, i segreti, il contrasto passato presente. I bambini scrivono poesie: il metodo Chatpentreau. Le poesie a struttura. Applicazione dei modelli. Roberto Piumini, Walter De La Mare, Franco Antonicelli, Giusi Quarenghi, Alessandro Riccioni, Bruno Tognolini. Pietro Formentini, Roberta Lipparini.

Le onomatopee.

Le poesie antonimiche. I procedimenti di haikaizzazione o microafesi poetica.

La poetica rodariana dell' "orecchio acerbo" La poesia salva la vita.

DESTINATARI

Insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Tutti gli incontri si svolgeranno presso l'Istituto Comprensivo Fara Filiorum Petri, Lanciano.

NOMI DEI RELATORI E DIRETTORE DEL CORSO

Livio Sossi Professore Letteratura per l'infanzia Università Capodistria

METODOLOGIA DI LAVORO

Gli incontri prevedono:

- relazioni da parte dell'esperto sugli argomenti del corso;
- discussioni e dibattito con l'esperto;
- laboratorio di scrittura con sperimentazione da parte dei docenti partecipanti di attività didattiche sulle strutture poetiche;
- presentazione all'esperto delle sperimentazioni condotte nelle classi da parte dei docenti partecipanti e discussione collegiale con commenti e integrazioni dell'esperto.

MATERIALI E TECNOLOGIE USATI

- Relazioni orali con uso di Power point
- Materiale cartaceo
- Accesso al sito Lisciani per poter fruire del materiale dei corsi

EVENTUALI COSTI A CARICO DEI CORSISTI

Il percorso di ricerca prevede un costo di Euro 100,00 da parte dei docenti partecipanti.

TIPOLOGIA ED ESITI DELLA VERIFICA FINALE

Questionario di valutazione del corso e rappresentazione grafica degli esiti

MAPPATURA DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

I docenti partecipanti al percorso di ricerca avranno sviluppato le seguenti competenze:

1. Padronanza dei principi teorici che consentono lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni;
2. Costruzione e sperimentazione in classe di attività didattiche innovative;
3. Capacità di lavorare in gruppo e costituire piccole comunità di pratiche per lo sviluppo professionale;
4. Padronanza delle prove di valutazione e certificazione delle competenze

